

«Misure straordinarie per la Prima della Scala»

La richiesta di Maroni. Ai varchi che portano al foyer agenti con i metal detector

MILANO Misure straordinarie in vista della Prima della Scala, il prossimo 7 dicembre. Le chiede il governatore lombardo Roberto Maroni alla luce dell'ultimo allarme arrivato ai Servizi italiani dall'Fbi. Nella segnalazione del Federal bureau, subito diffusa ai reparti antiterrorismo di Digos e Ros, si parla di due possibili obiettivi milanesi: il Duomo e il Teatro alla Scala. Due simboli sui quali le misure di sicurezza sono sempre ai massimi livelli.

Subito dopo gli attentati di Parigi, nel teatro milanese erano stati introdotti «controlli di polizia all'ingresso», che si sommano alla presenza fissa di uomini delle forze dell'ordine intorno all'edificio. Ora ai varchi che portano nel foyer c'è anche una squadra di agenti

con metal detector.

Il Comune ha chiesto al governo di mantenere gli agenti arrivati di rinforzo per l'Expo. In particolare, il sindaco Pisapia vuole che restino in città i militari distaccati per il semestre dell'Esposizione e che oggi sorvegliano gli obiettivi sensibili. In attesa di una decisione del governo, Maroni ha ribadito al premier Matteo Renzi la necessità di nominare rapidamente il sostituto di Francesco Paolo Tronca, oggi commissario straordinario a Roma: «La scelta del prefetto di Milano si fa ancora più impellente. Ci auguriamo che il governo interpellati noi e il sindaco».

Ieri è tornato a riunirsi il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, già convocato nei giorni scorsi dopo l'agguato ad

un ebreo ortodosso in viale San Gimignano e dopo i fatti di Parigi. I dirigenti delle forze dell'ordine milanesi si sono ritrovati sulla scrivania decine di richieste di sorveglianza: musei (dal Cenacolo al museo della Scienza e della tecnica), teatri, aziende e impianti sportivi. Dopo gli attentati in Francia, in molti si ritengono obiettivi a rischio e dunque vorrebbero una pattuglia di carabinieri, polizia o esercito fissa davanti al proprio ingresso. Non ci sono le risorse per una militarizzazione così capillare della città, ma i responsabili dell'ordine pubblico hanno comunque rimodulato tutti i servizi di pattuglia. Da un paio di giorni, ad esempio, anche i momenti dell'entrata e dell'uscita dalle scuole sono stati inseriti in una

tabella di vigilanza: non è possibile coprire la totalità degli istituti, ma le pattuglie di uomini con mitra e giubbotto antiproiettile sorvegliano a rotazione gli ingressi.

Cesare Guzzi

Misure

- Intorno al teatro c'è una presenza fissa di forze dell'ordine, cui si sono aggiunti controlli di polizia all'ingresso e ora anche i metal detector

2,8

mila la capienza massima del Teatro alla Scala di Milano che aprì per la prima volta i battenti il 3 agosto del 1778



Peso: 18%